

Bookmark File PDF Lean Thinking Per Le Aziende Di Processo Gestire La Complessità Senza Sprechi Per Essere Più Flessibili E Veloci

Thank you for downloading **Lean Thinking Per Le Aziende Di Processo Gestire La Complessità Senza Sprechi Per Essere Più Flessibili E Veloci**. Maybe you have knowledge that, people have search hundreds times for their chosen books like this Lean Thinking Per Le Aziende Di Processo Gestire La Complessità Senza Sprechi Per Essere Più Flessibili E Veloci, but end up in harmful downloads. Rather than reading a good book with a cup of coffee in the afternoon, instead they are facing with some infectious virus inside their laptop.

Lean Thinking Per Le Aziende Di Processo Gestire La Complessità Senza Sprechi Per Essere Più Flessibili E Veloci is available in our book collection an online access to it is set as public so you can get it instantly.

Our book servers spans in multiple locations, allowing you to get the most less latency time to download any of our books like this one.

Kindly say, the Lean Thinking Per Le Aziende Di Processo Gestire La Complessità Senza Sprechi Per Essere Più Flessibili E Veloci is universally compatible with any devices to read

2C5 - WILSON CONRAD

The Product Wheel (PW) design process has practical methods for finding the optimum sequence, minimizing changeover costs, and freeing up useful capacity. So much so, that the DuPont Company and Exxon Mobil are just a few companies that have used the product wheel concept to achieve and sustain a competitive advantage. Breaking down a fairly complex

Si afferma che le imprese devono cambiare continuamente, operare su scala internazionale, reinventare i prodotti e servizi e mirare ad un miglioramento continuo dei processi. È necessario potenziare lo sviluppo del sapere nell'organizzazione, sia dal punto di vista gestionale che secondo aspetti relazionali e legati alla sfera della leadership. Indubbiamente lo scenario economico-sociale attuale richiede grande capacità di adattamento a cambiamenti continui e immediati. I modelli tradizionali d'impresa non reggono più questa pressione e devono perciò essere superati; sono limitati da una scarsa attenzione rivolta al cliente e da un eccessivo accentramento dell'azienda rispetto al processo di creazione del valore. Da diversi anni si sta diffondendo ed imponendo la metodologia della Lean Production (Produzione Snella) come sistema che meglio permette alle aziende di raggiungere e mantenere la flessibilità e la competitività necessarie alla loro sopravvivenza e alla loro capacità di espansione sul mercato. La rivoluzione parte dalle aziende giapponesi, in particolare dalla Toyota, e Muda è il suo inconfondibile grido di battaglia. Muda è una parola giapponese che in italiano significa spreco e dovrebbe suonare come un allarme per imprenditori e dirigenti. Alla base della filosofia Lean c'è la totale dedizione alla caccia ed eliminazione degli sprechi, con il fine di poter produrre in modo snello, utilizzando cioè solo le risorse necessarie allo scopo. Questo lavoro mostra come i principi generali della Lean Production possano essere applicati all'interno di aziende di servizi ed in particolare come il metodo seguito, gli strumenti utilizzati ed i risultati ottenuti si adattino nelle Aziende Sanitarie. Nella prima parte vengono illustrati i principi teorici alla base del Pensiero Snello. Viene ripercorsa la storia di questa strategia partendo dalla Toyota per arrivare alle più recenti applicazioni in Sanità. Facendo riferimento a testi della letteratura noti che hanno segnato la storia dell'organizzazione aziendale, vengono introdotti i principali strumenti e motivi per cui "fare Lean" in Sanità è un'esigenza. Vengono analizzate alcune realtà nazionali ed internazionali e le modalità con cui i fabbisogni clinico-assistenziali dell'ultimo decennio possono essere affrontati con strumenti ingegneristici adatti a tale contesto. Si parlerà del ruolo dell'operations management in Sanità, del modello ad intensità delle cure e della sinergia tra qualità e Lean. Nella seconda parte vengono illustrate, attraverso delle interviste mirate, strategie ed aspettative di Direzioni Aziendali che si spingono verso l'adozione della filosofia Lean. Perché il CEO di un'Azienda si affida al metodo Lean? Quali risultati si può attendere da tale scelta e quando? Come deve rivedere l'organigramma affinché la scelta risulti vincente? Questo capitolo cerca di rispondere in maniera dettagliata a domande di questo genere tramite le competenze acquisite da Direttori Aziendali con esperienze Lean pluriennali. Inoltre vengono descritte le modalità applicative tramite le quali si può gestire una trasformazione Lean. La terza parte rappresenta un manuale operativo per l'implementazione di una strategia Lean all'interno di realtà sanitarie. Per ogni area di intervento vengono descritte tecniche, strumenti, possibili ambiti di applicazione e master plan vincenti. Vengono riportati nove case studies sviluppati dai professionisti formati all'interno delle strutture dell'AOUS che dimostrano l'impatto della filosofia Lean in Sanità. Infine nella quarta parte sono riportate le conclusioni sul lavoro svolto, evidenziando la principali barriere che si trovano di fronte a tali progettualità in ambito sanitario, la possibilità di superarle tramite una comunicazione efficace ed iniziative aziendali di coinvolgimento. Scenari e prospettive future sono a completamento di questa ultima parte. Questo lavoro si pone come obiettivo quello di fornire una guida strategica utilizzabile dal Top Management sanitario per implementare in maniera efficace un processo di trasformazione snella, dai vari Lean team per introdurre miglioramenti in maniera vincente e dai singoli professionisti che si vogliono avvicinare al pensiero snello per migliorare il proprio lavoro. Il grande punto di forza deriva dal contributo congiunto di figure sanitarie diverse con figure tecniche quali ingegneri ed economisti che lavorano in sanità.

Lean Thinking was launched in the fall of 1996, just in time for the recession of 1997. It told the story of how American, European, and Japanese firms applied a simple set of principles called 'lean thinking' to survive the recession of 1991 and grow steadily in sales and profits through 1996. Even though the recession of 1997 never happened, companies were starving for information on how to make themselves leaner and more efficient. Now we are dealing with the recession of 2001 and the financial meltdown of 2002. So what happened to the exemplar firms profiled in Lean Thinking? In the new fully revised edition of this bestselling book those pioneering lean thinkers are brought up to date. Authors James Womack and Daniel Jones offer new guidelines for lean thinking firms and bring their groundbreaking practices to a brand new generation of companies that are looking to stay one step ahead of the competition.

Come superare l'impasse in cui è caduto il sistema industriale italiano? Come affrontare con successo tutte le difficoltà e i problemi davanti a cui si trovano le grandi imprese nazionali? Come farle diventare realmente competitive in un mercato globale quale quello attuale? Galgano trova una semplice risposta a tutte queste domande leggendo una possibile soluzione nell'applicazione del Sistema Toyota (la Lean Production) all'interno delle organizzazioni.

A vent'anni dalla sua pubblicazione Lean Thinking rimane un libro straordinariamente vivo e attuale, uno dei pochissimi long seller della letteratura manageriale globale. In esso i cardini dell'approccio lean hanno trovato la formulazione più limpida, certamente la più fortunata, segnando la strada per la sua applicazione in qualsiasi settore industriale così come nei servizi. Il pensiero snello aiuta a definire precisamente il valore dei singoli prodotti, a identificare il flusso di valore, a far sì che questo flusso scorra senza interruzioni e il cliente "tiri" il valore dal produttore e a perseguire, infine, la perfezione attraverso il miglioramento continuo. Questi principi hanno dato vita nel tempo ad una ricca e consolidata cassetta degli attrezzi, oggi lo stato dell'arte per chiunque voglia migliorare processi esistenti o disegnarne di nuovi, e hanno trovato un nuovo e inaspettato impulso nella cultura dell'innovazione che l'economia digitale ha generato. Ma per tornare al gamba, al luogo in cui si produce valore, occorre passare ancora da questo libro e dalle sfide in esso tracciate.

L'eBook è una guida per snellire i processi e rendere più efficiente il lavoro negli uffici e negli studi professionali attraverso l'utilizzo delle tecniche di Lean Office. Il Lean Office è l'applicazione dei principi, dei metodi e degli strumenti del Lean Management ai processi non produttivi per offrire ai clienti (interni o esterni) un servizio migliore abbattendo gli sprechi (costi). L'eBook trasferisce a professionisti, imprenditori, impiegati e a tutti coloro i quali desiderano iniziare un percorso di Lean nel mondo dell'Ufficio e dei servizi in genere, conoscenze, competenze ed esperienze aziendali, attraverso esempi pratici dai quali prendere spunti interessanti per la propria realtà professionale.

Descrizione Queste guide tascabili sono uno strumento fondamentale per l'applicazione pratica degli strumenti Lean Six Sigma in azienda e offrono assieme alla teoria, spiegata con un linguaggio semplice ed immediato, molti esempi pratici per capire i concetti e come applicarli alla realtà di tutti i giorni. La collana completa delle guide tascabili estratte dal testo "Guida pratica per applicare il Lean Six Sigma in azienda: Green Belt" è composta dai seguenti volumi: - Introduzione al Lean Six Sigma e ai 7 sprechi - Le 5s applicate in azienda - Il Kanban come strumento per la gestione delle scorte - Problem solving e gestione dei progetti: PDCA, A3 e Visual Planning - Worksampling come strumento per la mappatura di attività indirette - Il Teamworking: gestione dei gruppi di lavoro, leadership e lavoro di squadra - Implementare lo SMED e gli indicatori di prestazione delle macchine - Il Poka Yoke: come evitare gli errori in modo semplice ed efficace - Measurement System Analysis (MSA): analisi e miglioramento dei sistemi di misura - Carte di controllo e capacità di processo - Raccolta, stratificazione e rappresentazione grafica dei dati Il Lean Six Sigma è ad oggi la tecnica principale per massimizzare l'efficienza in produzione e mantenere il controllo in ogni passaggio del processo gestionale coinvolgendo al massimo tutte le risorse. Con queste guide tascabili scoprirete come spingere i vostri collaboratori verso nuovi e stimolanti livelli di successo e partecipazione, uno strumento alla volta! In questo volume sono trattate le 5S, fondamentali e basilari nel Lean Thinking, che hanno lo scopo di migliorare le condizioni delle postazioni di lavoro in termini di efficienza e sicurezza, coinvolgere le persone, e cambiare in meglio il modo di lavorare di tutta l'azienda. Il lettore verrà accompagnato passo per passo nelle varie fasi di applicazione del metodo. A chi è rivolto Queste guide sono scritte in modo che gli strumenti siano utilizzabili sia negli ambienti delle piccole imprese (PMI), nelle aziende di servizi fino ai grossi gruppi multinazionali ed è rivolto a responsabili di produzione, di stabilimento, della qualità, ingegneri di processo, tecnologi e a tutte le risorse che vogliono affacciarsi al tema del miglioramento continuo, del miglioramento kaizen e della statistica industriale. Autori Davide Martinazzo è il fondatore di Aretèna Srl dove si occupa in prima persona della progettazione dei piani formativi e della docenza. Eugenio Frescura dalla sua fondazione collabora con Aretèna Srl e attualmente è Production & Lean Six Sigma Manager presso Trans World Shipping Spa & NTL SA.

Questo testo, che non ha nessuna pretesa di completezza rispetto agli argomenti trattati, si propone di fornire agli studenti di Ingegneria e ai giovani professionisti le nozioni di base sull'Industrial Engineering e sulla Lean Manufacturing per consentire loro un approccio sistematico guidato all'analisi dei processi industriali. Il testo è diviso in tre parti: una prima parte di "presentazione" degli argomenti principali, una seconda parte "manualistica" di approfondimento e la terza parte di casi pratici reali che si avvale di una struttura "analisi-pianificazione-implementazione-verifica". La scelta di questa struttura è stata dettata dall'intento di rendere gli argomenti meno difficili da comprendere e di permettere al lettore di farli rapidamente propri senza un eccessivo appesantimento nozionistico. L'obiettivo è di coinvolgere il lettore fin dall'inizio e di introdurlo rapidamente ed efficacemente all'Industrial Engineering e al Lean Manufacturing.

L'invito a mettere al primo posto il bene comune e ad adottare comportamenti responsabili va rivolto non soltanto alle imprese, ma a tutte le aziende e istituzioni produttive. Tutte, infatti, sono chiamate ad essere cellule vitali del sistema economico-sociale e a contribuire al suo sviluppo realizzando nel migliore dei modi la missione produttiva costituente la propria ragione d'essere. L'invito poi è rivolto, all'interno di ciascuna organizzazione produttiva, in primis a coloro che compongono gli organi di governo e di direzione, ma poi anche a tutti i collaboratori e ai loro rappresentanti sindacali. Le aziende e le istituzioni tutte sono "bene comune" ed è interesse generale che esse siano bene amministrate e fioriscano. È a partire da tale assunto che in questo volume si è deciso di accostare organizzazioni produttive diverse fra loro: imprese, aziende del settore sanitario, aziende no profit, enti pubblici territoriali. A tutti i destinatari del libro - ricercatori e docenti delle discipline di strategia, economia aziendale e management, nonché practitioner come amministratori, pubblici e privati, imprenditori, manager, consulenti - che vogliono cogliere i segreti del buon management e della buona governance, le undici storie che vi sono presentate sembrano suggerire che alla base di tutto ci sono fedeltà alla missione e impegno continuo a far crescere la produttività, sia sul versante della creazione di valore per il cliente, sia su quello del contenimento dei costi.

Descrizione Queste guide tascabili sono uno strumento fondamentale per l'applicazione pratica degli strumenti Lean Six Sigma in azienda e offrono assieme alla teoria, spiegata con un linguaggio semplice ed immediato, molti esempi pratici per capire i concetti e come applicarli alla realtà di tutti i giorni. La collana completa delle guide tascabili estratte dal testo "Guida pratica per applicare il Lean Six Sigma in azienda: Green Belt" è composta dai seguenti volumi: - Introduzione al Lean Six Sigma e ai 7 sprechi - Le 5s applicate in azienda - Il Kanban come strumento per la gestione delle scorte - Problem solving e gestione dei progetti: PDCA, A3 e Visual Planning - Worksampling come strumento per la mappatura di attività indirette - Il Teamworking: gestione dei gruppi di lavoro, leadership e lavoro di squadra - Implementare lo SMED e gli indicatori di prestazione delle macchine - Il Poka Yoke: come evitare gli errori in modo semplice ed efficace - Measurement System Analysis (MSA): analisi e miglioramento dei sistemi di misura - Carte di controllo e capacità di processo - Raccolta, stratificazione e rappresentazione grafica dei dati Il Lean Six Sigma è ad oggi la tecnica principale per massimizzare l'efficienza in produzione e mantenere il controllo in ogni passaggio del processo gestionale coinvolgendo al massimo tutte le risorse. Con queste guide tascabili scoprirete come spingere i vostri collaboratori verso nuovi e stimolanti livelli di successo e partecipazione, uno strumento alla volta! In questo volume verranno introdotte le basi del Lean Thinking e del Six Sigma e verranno descritti i vantaggi derivanti dall'integrazione dei due metodi per arrivare al più moderno approccio Lean Six Sigma. Nella seconda parte del testo verranno presentati i 5 principi del Lean

thinking e i 7 sprechi, aggiungendo alla parte teorica alcuni spunti pratici ed esempi. Questa guida è un punto di partenza fondamentale che sviluppa le basi per poter comprendere ed affrontare al meglio i vari strumenti presentati negli altri volumi. A chi è rivolto Queste guide sono scritte in modo che gli strumenti siano utilizzabili sia negli ambienti delle piccole imprese (PMI), nelle aziende di servizi fino ai grossi gruppi multinazionali ed è rivolto a responsabili di produzione, di stabilimento, della qualità, ingegneri di processo, tecnologi e a tutte le risorse che vogliono affacciarsi al tema del miglioramento continuo, del miglioramento kaizen e della statistica industriale. Autori Davide Martinazzo è il fondatore di Aretèna Srl dove si occupa in prima persona della progettazione dei piani formativi e della docenza. Eugenio Frescura dalla sua fondazione collabora con Aretèna Srl e attualmente è Production & Lean Six Sigma Manager presso Trans World Shipping Spa & NTL SA.

Si afferma che le imprese devono cambiare continuamente, operare su scala internazionale, reinventare i prodotti e servizi e mirare ad un miglioramento continuo dei processi. È necessario potenziare lo sviluppo del sapere nell'organizzazione, sia dal punto di vista gestionale che secondo aspetti relazionali e legati alla sfera della leadership. Indubbiamente lo scenario economico-sociale attuale richiede grande capacità di adattamento a cambiamenti continui e immediati. I modelli tradizionali d'impresa non reggono più questa pressione e devono perciò essere superati; sono limitati da una scarsa attenzione rivolta al cliente e da un eccessivo accentramento dell'azienda rispetto al processo di creazione del valore. Da diversi anni si sta diffondendo ed imponendo la metodologia della Lean Production (Produzione Snella) come sistema che meglio permette alle aziende di raggiungere e mantenere la flessibilità e la competitività necessarie alla loro sopravvivenza e alla loro capacità di espansione sul mercato. La rivoluzione parte dalle aziende giapponesi, in particolare dalla Toyota, e Muda è il suo inconfondibile grido di battaglia. Muda è una parola giapponese che in italiano significa spreco e dovrebbe suonare come un allarme per imprenditori e dirigenti. Alla base della filosofia Lean c'è la totale dedizione alla caccia ed eliminazione degli sprechi, con il fine di poter produrre in modo snello, utilizzando cioè solo le risorse necessarie allo scopo.

In un mondo caratterizzato da variabilità e complessità crescenti, le aziende sembrano ostinarsi a usare modelli organizzativi e modalità di lavoro obsoleti e inadeguati. A dispetto delle tecnologie a disposizione e delle più innovative tecniche di time management lavoriamo sempre di più, con meno risultati e maggiore stress. Strategia Lean Lifestyle affronta il problema chiave di ogni professionista, manager e imprenditore alla guida di aziende di ogni dimensione: come coniugare l'esigenza di produrre sempre più risultati, in sempre meno tempo, lavorando meglio e conducendo, allo stesso tempo, uno stile di vita che generi prosperità e benessere. Sono maturi i tempi perché il lavoro snello diventi una strategia per raggiungere un vero work-life balance ed esprimere il meglio delle persone in azienda senza dover scegliere tra l'efficienza operativa o la realizzazione personale. In questo libro, oltre a numerosi esempi, strumenti e metodologie step-by-step, utili per cominciare ad applicare in autonomia i principi della strategia Lean Lifestyle, troverete raccolte le testimonianze di imprenditori e manager che svelano il "dietro le quinte" di casi di successo in questa nuova direzione, tra cui Campari, Cromology, Elettronica, Ferretti Group, Labomar, Lucchini RS, Marcegaglia, Orogel, Poste Italiane, Sammontana, Siemens Italia, Stanley Black &

È opinione ormai consolidata che i sistemi sanitari siano organizzazioni adattive complesse, al pari degli organismi viventi e dei sistemi ecologici, economici e sociali, e che la loro analisi o gestione non possa limitarsi ad approcci selettivi tesi alla scomposizione nei singoli elementi. Uno degli approcci che meglio affronta le complessità organizzative ospedaliere con la finalità di armonizzarle è quello della Lean Organization. La Lean nella sua trasversalità entra in ogni fase dell'organizzazione, innanzitutto creando coinvolgimento in una logica di «qualità alla fonte» dei servizi e di empowerment del processo ispettivo in caso di problemi. Così facendo il concetto di qualità strutturale, dei processi e degli esiti, diventa sinonimo di adeguatezza e accessibilità, appropriatezza, equità, efficacia, pratica attesa e accettabilità. Diviene essenziale misurare, analizzare e giudicare la qualità sulla base della rispondenza del processo/servizio a determinati standard, in modo da comprendere quali aspetti dell'assistenza non funzionano, porvi rimedio e stabilire piani di miglioramento continuo. Il modello organizzativo della Lean ha la capacità di ampliare la mission e la vision aziendale. Nelle aziende Lean, infatti, il risparmio e la riduzione dei costi non vengono più visti come un obiettivo, ma diventano il naturale risultato di una corretta applicazione del modello, che però mantiene come sua finalità ultima la salute del paziente e la qualità del servizio.

1065.42

Descrizione Il Total Productive Maintenance è un metodo che nasce per garantire la massima efficienza degli impianti e delle macchine, focalizzando l'attenzione sulle attività degli operatori, dei manutentori e dei tecnici di processo. Prevede anche interventi che riguardano la qualità, lo sviluppo del personale, le attività di sicurezza e ambiente e di industrializzazione. Per raggiungere un'elevata efficienza e produttività vengono sviluppati e applicati dei percorsi metodologici, detti pilastri, che guidano in maniera strutturata e sistematica le attività, con un'attenzione particolare sulle competenze e sulla formazione di tutti dipendenti. La parte del TPM che va oltre la manutenzione incontra e ricalca molti aspetti, metodi e tecniche del Lean Thinking. Relativamente agli impianti e ai macchinari il TPM va oltre il Lean Manufacturing in quanto prevede un approccio specifico e strutturato al miglioramento dell'efficienza globale degli impianti. In letteratura il TPM è noto secondo modelli che differiscono leggermente tra loro: tutti sono accomunati da una struttura a pilastri, e benché questi non siano sempre gli stessi, spesso la differenza consiste nel fatto che in alcune rappresentazioni taluni pilastri specifici sono contenuti in altri più generici. In questo testo verrà presentata una versione modificata del TPM classico che nasce da esperienze pratiche dell'autore e dal connubio tra il TPM "tradizionale", alcuni dei pilastri tecnici sviluppati nel World Class Manufacturing (la Manutenzione Professionale la Manutenzione Autonoma), nonché dei metodi e principi legati al Lean Manufacturing. Nel testo sarà proposto un approccio ibrido tra TPM classico, il Lean Thinking e il WCM, arrivando ad ottenere un metodo completo, organico e strutturato benché semplice che riesca a colmare i limiti dell'applicabilità del WCM, il tutto con un focus particolare sull'efficienza globale degli impianti e delle macchine, applicabile anche alle piccole e medie aziende. Contenuti del testo Nella prima parte del testo verranno presentati sommariamente il Lean Thinking e il WCM in modo tale da porre le basi per alcuni strumenti che verranno approfonditi nei capitoli successivi e per conoscere le filosofie da cui il modello proposto trae origine. Sarà presentato il modello del TPM "classico", arrivando, grazie ad opportune semplificazioni alla definizione di quello proposto. Saranno introdotti i 7 sprechi che rappresentano un punto di partenza fondamentale. La parte successiva riguarda i principali indicatori di prestazione utili per verificare l'efficacia dei cantieri TPM. In particolare l'OEE, l'MTTR e l'MTBF. Seguono le 5S che non vanno intese banale strumento per la sistemazione delle aree di lavoro, ma come una modalità operativa per coinvolgere e interagire con gli operatori. Le 5S sono la base per qualsiasi progetto di miglioramento poiché forniscono le fondamenta e il coinvolgimento necessario per la sostenibilità della trasformazione dell'azienda. Arrivando al cuore dei pilastri del TPM sarà dapprima affrontata la Manutenzione Autonoma che si riferisce alle attività di gestione e di miglioramento svolte direttamente dagli operatori e conduttori macchina e comprende la definizione degli standard di ispezione, pulizia, lubrificazione nonché lo svolgimento delle attività stesse. Attraverso l'identificazione precoce di eventuali anomalie o malfunzionamenti si vanno a prevenire i guasti. Segue il pilastro della Manutenzione Professionale che riguarda l'organizzazione della manutenzione delle macchine e delle attrezzature. L'obiettivo è quello di incrementare l'efficienza globale degli impianti e di ridurre i costi totali di manutenzione utilizzando in misura sempre mag-

giore la manutenzione pianificata e preventiva anziché intervenire su guasto. Infine, verrà presentato uno strumento fondamentale migliorare la disponibilità degli impianti: lo SMED.

Guido Di Fraia torna con un manuale completo per aiutare le aziende a cogliere fin da subito le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale nelle attività di marketing e comunicazione e, più in generale, nel business. Nei prossimi anni l'AI diventerà una tecnologia dominante e "generalista" che ci supporterà in ogni ambito della nostra vita quotidiana e professionale risultando, come è avvenuto a suo tempo per l'elettricità, una commodity irrinunciabile. Partendo da queste premesse, il volume, attraverso trattazioni approfondite, case studies e vere e proprie "istruzioni per l'uso", offre una visione dettagliata e operativa su come sia possibile utilizzare le soluzioni di AI per generare valore in tutte le diverse fasi di una strategia di marketing. Il manuale, caratterizzato dalla consueta vision pionieristica dell'autore, rappresenta uno strumento indispensabile per progettare e realizzare, attraverso un approccio strategico, soluzioni di intelligenza artificiale per attività di marketing e comunicazione disegnate sulle specifiche esigenze delle aziende, siano essa micro-imprese o multinazionali.

100.874

Using Toyota's principles for product and process development, this book focuses the implementation of the Lean system during the past 10 years in dozens of corporations across various industries. The book highlights all steps on the journey from common trouble area to remarkable results. As it is written by a manager for other managers, it contains real work discoveries and insights. The author provides case studies from many different fields of application. The reader gains insight on US and European companies that successfully streamlined their innovation and product-development processes. These companies have overcome difficult periods and major challenges thanks to the ability to innovate with new Lean methodologies and, above all, a new workplace culture and mindset. The goal of this book is to help managers successfully apply Lean principles in the innovation and development area of their company while benefitting from the author's lessons learned during his many years of capitalized experience. This book provides a comprehensive framework that supports, step-by-step, the successful application of Lean principles in the innovation and development areas of the company. Readers learn how to drastically reduce the time required to develop products and discover and eliminate hidden costs and critical waste while increasing value for customers.

What's the thinking of the best CEO's of the world? How to understand where you are as CEO and top priorities to effort? How to create a vision? How a mission? How a strategy? How a related and sustainable action plan? What's the secret of a successful CEO and Company? How many meetings organize? What's the best agenda for daily, weekly, monthly, quarterly, yearly meetings? These and other questions are clearly analyzed in the book and for all of them you will find effective answers and examples.

100.916

Lean Philosophy è un viaggio nel cuore di una visione umanistica del lavoro. Con un'ottica sempre rigorosamente applicativa, che porta i concetti a «incarnarsi» nei metodi, e in cui il «come» affianca sempre il «cosa», il libro procede attraverso un continuo, rigoroso confronto con le parole dei principali esponenti del metodo Toyota, per arrivare a delineare i tratti di una cultura d'impresa finalmente libera dai retaggi anacronistici della catena di montaggio e della produzione di massa: una cultura realistica e possibile, sostenuta dall'efficacia e animata da una nuova visione dell'impresa. Affinché il lean thinking dia i suoi frutti non ci si può limitare agli aspetti esteriori, logistici e organizzativi, occorre andare in profondità e scoprirne le origini filosofiche e culturali.

Il libro si rivolge ad un pubblico di imprenditori, operatori aziendali e professionisti che vogliono avvicinarsi per la prima volta, oppure approfondire, anche attraverso l'analisi di casi concreti, i principi, gli strumenti e le pratiche più innovative sul tema del Lean Thinking applicato alle aziende di servizi. Il libro è concettualmente suddiviso in due parti. Nella prima parte vengono introdotti gli elementi base del Lean Thinking con una forte contestualizzazione alla aziende di servizi. In particolare dopo aver evidenziato le linee guida e gli errori da evitare per una sua corretta applicazione vengono approfondite le relazioni con metodologie e tecniche affini (lean strategy, lean six sigma, agile, ecc.) in grado di garantire, se sviluppate in maniera integrata, la massimizzazione degli obiettivi in termini di riduzione sprechi, soddisfazione del cliente e miglioramento delle performance aziendali. La seconda parte approfondisce, in chiave operativa e in riferimento a differenti contesti aziendali le tematiche affrontate nella precedente sezione. In particolare attraverso l'analisi di casi sviluppati in aziende in ambito service vengono illustrati alcuni progetti di applicazione Lean, i punti di attenzione, gli strumenti utilizzati e i benefici ottenuti. Il riferimento ad esperienze operative che accumulano tutti i capitoli, viene integrato con la letteratura nazionale ed internazionale in materia di Lean Thinking, nell'intento di offrire ad imprenditori, manager ed operatori aziendali, ma anche studenti e docenti in materia di organizzazione e strategia aziendale il necessario livello di innovazione e approfondimento. STRUTTURA 1. Il Lean thinking nelle aziende di servizi 2. Lean Strategy 3. Lean Six Sigma nei servizi: teoria e case study 4. Agile e Lean Thinking nelle Aziende di Servizi 5. Modelli di simulazione e di ottimizzazione per la gestione lean 6. Lean Accounting 7. Lean Healthcare: il caso dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese 8. Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana: Programmare per la Zona del Valore 9. Il Lean Thinking presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Cereggi 10. Lean Thinking nella P.A.: l'esperienza della Camera di commercio di Trieste 11. Il Lean management presso la Casa di Cura "Ulivella e Glicini" di Firenze 12. Tokheim Safitam Italia srl 13. Principi e strumenti lean applicati ad uno studio dentistico 14. Caso di Lean Office azienda manifatturiera 15. Lean Management in Sanità: il modello Lean a intensità di cura

Vivere e lavorare all'estero è una sfida. L'adattamento culturale, familiare e professionale si conquista superando l'impatto con i nuovi stili di vita, la paura e la fatica che accompagnano la scelta di ricominciare la propria carriera, o di seguire il proprio partner, in un mondo diverso. Nelle storie di queste donne, nelle modalità differenti di affrontare la stessa avventura, si possono identificare tutti coloro che cercano altrove la propria realizzazione. (fonte: editore).

Rispetto alla diffusa adozione in quasi tutte le aree della produzione, l'approccio Lean stenta a prendere il volo nell'industria di trasformazione. Sebbene negli ultimi due decenni diversi innovatori siano riusciti ad applicarne in questo settore i principi, la maggior parte di questi tentativi pionieristici non sono stati registrati e non possono quindi essere d'aiuto ad altri. Basandosi su quarant'anni di esperienza nell'applicazione di questi principi presso uno dei produttori più importanti al mondo nel settore chimico, Peter King pone rimedio a questo vuoto e offre la prima risorsa completa scritta esplicitamente per gli agenti del cambiamento delle industrie di trasformazione. Questo volume si concentra sulle aree in cui la necessità di migliorare i processi dell'industria di trasformazione prevede strategie diverse rispetto a quella dell'assemblaggio. Ecco i punti principali che vengono affrontati: gli sprechi descritti nella letteratura sul Lean e in che modo si manifestano nelle operazioni di trasformazione; come adottare la mappatura del flusso del valore per le operazioni di trasformazione; come identificare le cause reali dei colli di bottiglia ed eliminarle sistematicamente; quali sono le modifiche che possono migliorare la produzione a celle, il livellamento della produzione Heijunka e i sistemi di rifornimento pull dal punto di vista dell'industria di produzione; il ruolo della gestione delle operazioni di trasformazione nell'ottica di una strategia Lean. L'edizione italiana, a cura di Festo Consulting, è arricchita con alcune testimonianze di manager su progetti di lean transformation realizzati da aziende di processo operanti in Italia.

Il testo infatti affronta i temi della Customer Administration. Gli autori hanno saputo portare in questo libro gran parte della loro esperienza aziendale, anche operativa, con l'obiettivo di offrire ai lettori opportunità di confronto e di riflessione e di proporre delle best practice per la gestione della Customer Administration. Vengono analizzate le dinamiche del Trade Spending, che portano ad affrontare temi di grande attualità quali quelli della stretta creditizia (credit crunch) e dell'applicazione dei contenuti dell'art. 62 del decreto liberalizzazioni nel settore del Largo Consumo. Si trattano quindi i temi riguardanti il Customer Service e il Credit Management, applicati nel settore del Largo Consumo, settore quest'ultimo che vede le dinamiche aziendali di imprese produttive e di servizi attive nel food, non food e beverage confrontarsi con i clienti che operano nei differenti Canali Distributivi presenti in Italia ed all'estero. Si analizza infine il valore del benchmark come costante elemento di confronto con i risultati delle aziende considerate "best in class", analisi che consente di raffinare e migliorare gli aspetti organizzativi tramite l'adozione di KPI's per il migliora-

mento continuo del livello di servizio fornito ai propri clienti. Non vanno dimenticate le importanti novità legislative introdotte in tema di concordato che hanno portato le aziende a riorganizzarsi in relazione al recupero giudiziale del credito e nell'utilizzo di strumenti di valutazione ed analisi del rischio di fornitura sempre più evoluti e delle reti settoriali di esperienze di pagamento. STRUTTURA I canali di vendita: caratteristiche I principali modelli logici su cui si basano le strutture organizzative Le strutture lean Disegno, gestione e documentazione di processo: innovazione ed apprendimento L'importanza del capitale umano Il contratto tra industria e distribuzione La disciplina delle relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari L'importanza e la centralità del master data come patrimonio aziendale L'analisi preventiva del rischio di credito La trasmissione e l'acquisizione dell'ordine di vendita Il processo di fatturazione La gestione corrente del credito L'analisi del credito La gestione delle insolvenze La collaborazione tra industria e distribuzione in un'ottica di supply chain management